

GRUPPO DI LAVORO UFFICI STAMPA REPORT RIUNIONE 26 GIUGNO 2023

Si è svolta lo scorso 26 giugno in videoconferenza la riunione del Gruppo di lavoro dei Responsabili degli Uffici stampa con il seguente ordine del giorno:

- 1) Ricognizione e aggiornamento affidamento servizi e gare, alla luce anche delle previsioni del nuovo “codice appalti”;
- 2) Esiti e possibili sviluppi incontro con Ufficio stampa della Camera dei deputati;
- 3) Prossimi appuntamenti autunnali: convegni Milano e Trieste;
- 4) Varie ed eventuali

Hanno preso parte alla riunione: Nunzio Maria De Luca (Abruzzo), Gabriella Peluso (Campania), Mauro Sarti (Emilia-Romagna), Fabio Carini (Friuli-Venezia Giulia), Aurelio Biassoni (Lombardia), Fabio Malagnino (Piemonte), Luca Zanin (Trento), Paolo Giovagnoni (Umbria), Silvia Carrel (Valle d’Aosta), Antonio Franzina (Veneto) e Giulia Luciani (Conferenza).

La riunione ha avuto inizio alle ore 10.40.

Fabio Carini fa le veci del Coordinatore Aurelio Biassoni in attesa del suo arrivo.

Fabio Carini chiede a Fabio Malagnino aggiornamenti in merito al bando del concorso pubblico indetto dal Consiglio regionale del Piemonte per assumere, a tempo pieno e indeterminato, un “Esperto ufficio stampa e relazioni esterne”, e in cui tra i requisiti non figura l’iscrizione all’Ordine dei Giornalisti.

Fabio Malagnino risponde che l’ODG ha scritto una pec all’amministrazione chiedendo una rettifica del bando. Entro metà luglio scadranno i termini dell’avviso e a quel punto sarà possibile sapere se l’ODG farà ricorso o meno.

Fabio Carini sottolinea come il sindacato dei giornalisti abbia preso una posizione piuttosto forte sulla vicenda. Fabio Malagnino aggiunge che prima in Consiglio regionale avevano un sindacato interno ma ora non più. Fabio Carini chiede a Fabio Malagnino di tenere il tavolo aggiornato sugli ulteriori sviluppi.

- 2) Esiti e possibili sviluppi incontro con Ufficio Stampa Camera Deputati

Fabio Carini, parlando degli esiti dell'incontro, dice che potrebbe essere molto utile creare una rete, magari una vera e propria associazione, per coltivare i rapporti con i colleghi della Camera. Propone di creare, dopo l'estate, una sorta di lobby: la stampa delle Assemblee legislative insieme a quella del Parlamento.

Fabio Carini chiede ai colleghi se Agenparl (Agenzia di Stampa Parlamentare) riprende i loro lanci. Alcuni rispondono che devono verificare, Silvia Carrel dice che nel loro caso non avviene.

Fabio Carini si propone di condividere con i colleghi il contatto di riferimento dell'agenzia.

Aurelio Biassoni al suo arrivo riprende l'argomento, dicendo che chiederà di avere lo statuto dell'Associazione Stampa Parlamentare per capire se è possibile coinvolgere anche la stampa dei Consigli regionali e per condividerlo con i colleghi.

Su proposta di Fabio Carini e Mauro Sarti, Aurelio Biassoni chiederà a Marino Marinozzi, Capo ufficio stampa della Camera, se è possibile che i Responsabili degli uffici stampa dei Consigli regionali possano ricevere l'accreditamento formale come giornalisti della stampa parlamentare.

Viene deciso che per creare un'associazione parlamentare nei vari ambiti regionali sul modello di quella nazionale, ciascuno valuterà nella propria realtà l'effettiva utilità e necessità.

3) Prossimi appuntamenti autunnali: convegni Milano e Trieste;

Convegno a Milano:

Aurelio Biassoni annuncia che lunedì 9 ottobre si terrà un incontro a Milano sull'informazione digitale e la comunicazione attraverso i social media, all'interno della Digital Week milanese. Lo spunto nasce da una pubblicazione di Ruben Razzante "I (social) media che vorrei", una raccolta di contributi sull'avvento delle nuove tecnologie nella comunicazione.

Un'occasione per fare il punto non tanto su quali sono gli strumenti social, ma su quanto questi stiano condizionando l'informazione in generale e l'informazione pubblica in particolare.

L'evento coinciderà anche con un corso formativo per i giornalisti, quindi partecipandovi si otterranno i crediti dall'ODG. Si terrà a palazzo Pirelli e tra i relatori, oltre a Ruben Razzante (che porterebbe un centinaio dei suoi studenti della IULM e della Cattolica), potrebbero intervenire i Sottosegretari di Stato all'editoria Alberto Barachini e Alessio Butti. Aurelio Biassoni aggiunge che bisognerebbe pensare anche a rappresentanti del mondo dell'editoria della televisione e della carta stampata: tra le ipotesi quelle di Urbano Cairo e Gina Nieri.

Alla base del convegno la necessità di ragionare sulle novità introdotte dal sistema digitale. Per esempio, potrebbe essere coinvolto anche qualche esperto tecnico in tema di metaverso.

Aurelio Biassoni dice che farebbe lui da moderatore e che sarebbe il caso che qualcuno del Tavolo intervenisse per fare un quadro su come l'innovazione tecnologica nell'ambito dell'evoluzione digitale stia modificando il modo in cui gli Uffici stampa dei Consigli regionali fanno comunicazione.

Nunzio Maria De Luca propone che tutti possano contribuire con la propria esperienza a questa relazione. Gabriella Peluso è d'accordo, aggiungendo che chi interviene dovrebbe farlo a nome di tutti i Consigli regionali. Mauro Sarti propone di prevedere tre interventi, magari incentrati su tre ambiti diversi o che illuminino tre zone diverse del Paese.

Aurelio Biassoni propone quindi come relatori Gabriella Peluso e Mauro Sarti, preceduti da Nunzio Maria De Luca che farà con un quadro generale introduttivo. Nunzio Maria De Luca propone a tal fine di mostrare al pubblico, prima del suo intervento, uno schema riassuntivo che illustra quali canali social utilizza ogni Consiglio regionale e poi una sorta di mix di immagini e video che mostra i canali social dei vari Consigli regionali, una sorta di collage di presentazione. Chiede quindi ai colleghi di mandargli i materiali necessari.

Aurelio Biassoni chiede ad Antonio Franzina di moderare la tavola rotonda che si terrà al termine degli interventi che caratterizzeranno la prima parte della mattinata.

Sarà un convegno organizzato sul modello di quello dello scorso anno. È un evento che il Consiglio regionale della Lombardia intende organizzare comunque, meglio ancora se con il coinvolgimento della Conferenza.

Convegno a Trieste:

Fabio Carini illustra l'idea per il convegno a Trieste che potrebbe essere sia sulle Regioni a statuto speciale ma anche sui rapporti internazionali.

Antonio Franzina propone di legarlo anche all'Interreg e alle politiche del Mediterraneo, che riguardano tutti i Consigli regionali.

Fabio Carini rimane in attesa di proposte dagli altri sulle tematiche della comunicazione.

Antonio Franzina propone come tematica "Come comunicare la CALRE".

Aurelio Biassoni dice che preferisce molto di più l'idea dell'Europa rispetto all'autonomia, che è un argomento più difficile e più delicato, mentre l'Europa è più istituzionale. Aggiunge che si potrebbe invitare il Responsabile della comunicazione della CALRE. Anche gli Europe Direct sono un nuovo strumento di cui poter parlare. Un panel del genere potrebbe diventare estremamente interessante.

Aurelio Biassoni propone di sentire su questo tema Matteo Salvai, Responsabile stampa e social media alla Direzione Generale della Politica Regionale.

Gabriella Peluso propone di coinvolgere il Responsabile dell'ufficio stampa del Parlamento europeo.

Aurelio Biassoni propone anche il Responsabile ufficio stampa del Comitato delle regioni, affidando a Fabio Carini il compito di fare sintesi su temi e relatori e invitando tutti a fornire spunti e indicazioni in merito.

Fabio Carini dice che con molta probabilità l'evento si terrà il 13 novembre e che rimane in attesa di proposte per i relatori e i panel sull'informazione a livello europeo.

1) Ricognizione e aggiornamento affidamento servizi e gare, alla luce anche delle previsioni del nuovo "codice appalti";

Gabriella Peluso evidenzia un problema nel nuovo codice, ovvero il divieto di affidamento allo stesso fornitore al quale siano stati affidati servizi negli ultimi due anni.

Aurelio Biassoni dice che prima dei due eventi di Milano e Trieste il Tavolo potrebbe riunirsi nuovamente il 25 settembre, con all'ordine del giorno, oltre agli ultimi aggiornamenti e dettagli sui due convegni, anche il nuovo codice appalti.

La riunione termina alle ore 12.00.